

**REGIONE SICILIANA - CITTA DI TUSA**  
**PROVINCIA DI MESSINA**

**DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N° 42**

Del 01.08.2018.

OGGETTO: Interrogazione a risposta in aula invio Fatture Saldo consumi idrici anno 2017.

Duemiladiciotto il giorno UNO del mese di AGOSTO alle ore 19.15 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari sita nel Centro Socio Culturale, alla seduta di INIZIO disciplinata dal comma 1 dell'art. 30 della L.R. 6/03/1986, n. 9, in sessione ORDINARIA, convocato con avviso scritto del 26.07.2018 prot. n. 6700, comunicato ai consiglieri a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale;

N.	COGNOME	NOME	CARICA	P	A
01	BARBERA	PAOLO	PRESIDENTE	X	
02	SCATTAREGGIA	GIOVANNA	CONSIGLIERE	X	
03	SCIRA	MARIANNA	CONSIGLIERE	X	
04	MASTRANDREA	FRANCESCO	CONSIGLIERE	X	
05	SERRUTO	PASQUALE	CONSIGLIERE	X	
06	SAMMATARO	DOMENICO	CONSIGLIERE	X	
07	MATASSA	VINCENZO	CONSIGLIERE	X	
08	SALERNO	ROSALIA	CONSIGLIERE	X	
09	TITA	TINDARA	CONSIGLIERE	X	
10	VITALE	ROSARIA	CONSIGLIERE	X	
11	DIMAGGIO	CHIARA	CONSIGLIERE	X	
12	MICELI	ANTONIO	CONSIGLIERE	X	

Assegnati n. 12 - In carica n. 12 - Presenti n. 12 Assenti 0

Risultato legale, ai sensi del citato art. 30 delle L.R. 6/3.1986, n. 9, il numero degli intervenuti.

Assume la Presidenza il Sig. Barbera Paolo nella sua qualità di Presidente di Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Testagrossa Anna Angela. La seduta è pubblica.

Sono presenti : il Sindaco Miceli, il Vice Sindaco Tudisca - Assessore Piscitello.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142, come recepita con L.R.11 dicembre 1991, n.48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997, n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998, n.23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

Il PRESIDENTE comunica che risulta pervenuta un'interrogazione a firma dei consiglieri del gruppo "Uniti per Tusa". Invita uno dei sottoscrittori a illustrarla.

Il consigliere TITA dà lettura dell'interrogazione.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, comunica la necessità del richiamo di alcune norme. In particolare accenna all'art. 5 del D.Lgs. n. 82/2005 che disciplina il sistema di pagamento con modalità informatiche stabilendo che le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di accettare i pagamenti anche con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e che il Comune ha aderito al nodo dei pagamenti avvalendosi per le attività di incasso e pagamento della piattaforma tecnologica messa a disposizione da Poste Italiane e ne accenna i contenuti del servizio. Riferisce che per la fatturazione ci si è avvalsi dell'intermediario tecnologico Poste italiane. Poiché tale modalità è stata utilizzata per la prima volta si è registrato un ritardo nella fatturazione. Se qualche utente rileva degli errori nella fatturazione può richiedere all'ufficio competente le verifiche del caso che si provvederà ad eseguire. Viene lamentato che non sono indicate le tariffe nella fattura; precisa che Poste italiane ha messo a disposizione del Comune un file predisposto sulla base di uno standard elaborato da Agid. Ricorda che le tariffe idriche per il 2017 sono state approvate con deliberazione di Consiglio Comunale, confermate per il 2018, pubblicate tra l'altro sul sito del Comune. Sulla base delle tariffe vigenti chiunque, in relazione al proprio consumo, può calcolare nel dettaglio l'ammontare della fattura. Oggi si parla di servizio idrico integrato che comprende anche il servizio di depurazione; si parla di piano economico finanziario nel quale sono espone le spese del servizio complessivo che si alimentano con le entrate delle fatture. Riguardo alle lamentele dei non residenti rileva nel 2017 la tariffa del primo scaglione è stata ridotta di un euro rispetto a quella determinata nel 2016. Afferma che ogni dubbio dal punto di vista numerico può essere fugato attraverso la conoscenza delle tariffe pubblicate e presso l'ufficio. Il Comune nel 2013 ha deciso di internalizzare il servizio acquedotto prima gestito dall'EAS, migliorandolo. Comunica che dopo un periodo di rodaggio delle letture dei contatori e della fatturazione si farà un controllo a settembre per rendere il servizio più efficiente. Ritiene che il servizio possa essere migliorato.

Il consigliere TITA, chiesta e ottenuta la parola, ribadisce che l'ente erogatore del servizio deve essere chiaro nella fatturazione. Non si contesta il consumo ma il fatto che sono state recapitate fatture con un totale non dettagliato nelle voci che lo compongono. Non c'è la specifica delle tariffe e degli scaglioni applicati.

Il SINDACO, riottenuta la parola, ribadisce che sul sito sono pubblicate le tariffe vigenti.

Il consigliere TITA, riottenuta la parola, suggerisce di riportare nella fattura gli estremi della deliberazione di consiglio comunale di determinazione delle tariffe e dei costi del servizio. Inoltre il Comune, quale ente erogatore del servizio, dovrebbe avere la forza contrattuale di dire a Poste italiane di volere una fattura dettagliata poiché oggi non è possibile comprendere come si giunge al totale dei costi da corrispondere.

Il consigliere VITALE, chiesta e ottenuta la parola, precisa che in passato nelle fatture veniva riportato il dettaglio dei costi.

L'assessore PISCITELLO, chiesta e ottenuta la parola, precisa che a seguito dell'adesione al nodo dei pagamenti si è proceduto alla prima fatturazione dei consumi idrici 2017 con il nuovo sistema sulla base di un file standard, nel rispetto del protocollo stipulato tra Comune e Poste italiane. L'ufficio competente stampa il bollettino di pagamento così come elaborato da Poste italiane, nel rispetto delle disposizioni vigenti; ritiene che per maggiore chiarezza per il futuro il Comune potrebbe allegare alla fattura il dettaglio dei costi quali ulteriori informazioni. .

Il consigliere MICELI, chiesta e ottenuta la parola, riferisce che poiché non tutti gli utenti accedono al sito del Comune si potrebbe allegare alla fattura un dettaglio dei costi specificando gli scaglioni e le relative tariffe per rendere consapevole il cittadino e anche per ridurre gli sprechi e i consumi.

Il consigliere TITA, chiesta e ottenuta la parola, ribadisce che l'ideale sarebbe riportare in fattura i consumi come del resto fanno gli altri enti che erogano servizi.

L'assessore PISCITELLO, chiesta e ottenuta la parola, precisa che il servizio di fatturazione è di nuova istituzione.

Il Vice Sindaco TUDISCA, chiesta e ottenuta la parola, chiarisce che nella fattura viene riportato il periodo di inizio e fine lettura, quindi viene calcolato il consumo e in percentuale riportato l'importo del canone fognario e anche di depurazione per Castel di Tusa. Ritiene che l'inserimento di un altro foglio contenente il dettaglio possa appesantire il costo della spedizione della fattura agli utenti. L'ufficio sulla base delle letture calcola i consumi sulla base delle tariffe vigenti riportandole in fattura. Rimarca che le tariffe non sono aumentate ma sono gli utenti che hanno accresciuto i consumi di acqua. Rileva che il vero problema è che l'adesione all'ATI comporta che tutto il servizio idrico integrato vada ceduto e che sarà adottato un Piano d'ambito per tutti i 108 comuni della Provincia di Messina. Se si dovesse verificare ciò andrà a peggiorare la gestione del servizio alla stregua di quella del servizio rifiuti da parte dell'ATO.

Il consigliere TITA, chiesta e ottenuta la parola, ritiene che in un Piano economico finanziario di 305 mila euro, relativo all'anno 2017, sia irrilevante il costo aggiuntivo derivante dal dettaglio dei costi da allegare alla fattura per renderla più trasparente.

Il Vice Sindaco TUDISCA, chiesta e ottenuta la parola, chiarisce che la valutazione sui costi aggiuntivi va considerato sul PEF del 2018 e non su quello del 2017, ove sono stati caricati i costi della fatturazione per l'anno 2017.

Il consigliere TITA, chiesta e ottenuta la parola, precisa che il piano tariffe di 305 mila euro riguarda il 2017 e che comunque l'auspicio era di attenzionare la trasparenza al fine di far comprendere i consumi e non sollevare dubbi.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, precisa che ognuno sa quanto consuma a casa propria. Ribadisce che la fatturazione è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e non rileva carenza di trasparenza. Nel 2017 si è ridotta di un euro la tariffa per i non residenti. Precisa che la maggiore erogazione dell'acqua ha determinato un maggiore consumo e quindi un aumento delle fatture.

Il consigliere TITA, chiesta e ottenuta la parola, ritiene che poche migliaia di euro derivanti dalla specifica dei consumi da allegare alla fattura hanno poca incidenza su un Piano di centinaia di migliaia di euro.

Il consigliere VITALE, chiesta e ottenuta la parola, ritiene possibile per il Comune inserire all'interno delle fatture delle informazioni.

Il consigliere MICELI, chiesta e ottenuta la parola, ritiene che fare due mila fotocopie non comporta costi eccessivi così come l'affissione nei luoghi più frequentati una decina di fotocopie delle tariffe

vigenti. L'obiettivo da raggiungere deve essere quello di scoraggiare l'eccessivo consumo di acqua. Ritiene utile una comunicazione promozionale attiva e costante.

Il PRESIDENTE chiede ai consiglieri interroganti se sono soddisfatti delle risposte.

Il consigliere TITA comunica che non c'è soddisfazione perché si tratta di una questione di trasparenza e non sicuramente di mala fede.

Il consigliere SCATTAREGGIA, chiesta e ottenuta la parola, rileva che il termine "trasparenza" utilizzato dal consigliere Tita nel contesto in questione sia improprio visto, tra l'altro, l'attenzione posta dallo stesso nella lettura dei verbali che ha determinato l'integrazione alla deliberazione n. 38. Ritiene che sia più opportuno parlare di chiarezza e non di trasparenza o addirittura di mala fede.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, si sofferma sul significato di trasparenza riferito all'attività amministrativa ribadendo che le fatture sono state inviate nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Il consigliere TITA, riottenuta la parola, rettifica la propria affermazione precisando che si tratta di garantire chiarezza nella bolletta poiché tutte le fatture dei servizi essenziali sono chiare e dettagliate e quella del servizio idrico integrato non lo è.

IL SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, comunica la disponibilità a rispondere all'interrogazione presentata dopo il recapito dell'ordine del giorno dell'odierno Consiglio comunale e pertanto non iscritta.

Il consigliere TITA, chiesta e ottenuta la parola, rileva che la stessa è stata presentata entro i termini per una iscrizione aggiuntiva all'ordine del giorno. Comunica la disponibilità alla trattazione.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C. N. 40 DEL 27-07-2018

Oggetto: Interrogazione a risposta in aula invio Fatture Saldo consumi idrici anno 2017.

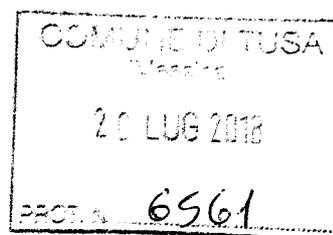
VISTA la nota, assunta al protocollo di questo Ente al n. 6561 del 20.07.2018, con la quale i consiglieri comunali, del Gruppo consiliare Uniti per Tusa, primo firmatario Tindara Tita, hanno presentato l'allegata interrogazione con oggetto: Interrogazione a risposta in aula invio Fatture Saldo consumi idrici anno 2017.

Si propone al Consiglio comunale la trattazione dell'argomento.

Il Presidente del Consiglio



GRUPPO CONSILIARE



Al Signor Sindaco del  
Comune di Tusa

Al Presidente del Consiglio Comunale

**OGGETTO: interrogazione a risposta in aula invio Fatture Saldo consumi idrici anno 2017**  
Tusa , li 18 luglio 2018

**Premesso che**

- il comune di Tusa quale gestore del servizio idrico sta inviando , in questi giorni, alla cittadinanza, le fatture per saldo consumi idrici anno 2017, periodo 31.12.2016-31.12.2017
- che le fatture , datate 21.06.2018 , ma recapitate solo in questo mese di luglio 2018 , prevedono il pagamento della relativa fornitura, in unica soluzione, entro la data di scadenza del 20.06.2018 - data precedente a quella di elaborazione ed invio della stessa fattura - ovvero in due rate di cui la prima scadente alla stessa data del 20.06.2018 e la seconda scadente il prossimo 30.07.2018
- che molti cittadini si sono lamentati di tale , solo apparente , rateazione , di fatto inesistente, che li costringe , a causa del ritardo degli invii, a pagare di fatto in unica soluzione cioè al 30.07.2018
- che altresì molti cittadini si sono lamentati degli importi assolutamente eccessivi addebitati in fattura e del fatto che gli stessi non sono in alcun modo verificabili limitandosi la fattura ad indicare il totale dei costi da corrispondere in virtù dei consumi complessivi, senza specificare tariffe e scaglioni applicati
- che ancora molti cittadini non residenti hanno lamentato eccessivi costi del servizio rispetto ai cittadini residenti, evidenziando l'iniquinà della distinzione .

**Considerato che**

- in effetti, come segnalato dalla cittadinanza, le fatture recapitate non sono affatto trasparenti limitandosi a riportare il totale dei mc addebitati senza specificare, per essi , gli scaglioni applicati e relative tariffe ,
- la indicazione di scaglioni e tariffe, come affermato dalla stessa autorità garante dell'energia , è necessaria per raggiungere obiettivi, più volte proclamati anche da questa amministrazione, di ridurre sprechi e consumi, in quanto consente tra l'altro al cittadino di avvedersi della fondamentale fatto che a consumi più alti , quindi allo scattare dello scaglione successivo, corrispondono tariffe più alte , mentre invece , ove nulla si disponga ovvero non si informi il cittadino, si incentivano gli sprechi
- così predisposte le fatture , viene violato l'obbligo di trasparenza della tariffazione alla quale i consumatori hanno pieno diritto

**Ritenuto che :**

- in base al regolamento comunale sul servizio idrico approvato in sede consiliare il consumo idrico deve essere calcolato in base a scaglioni precisi per i quali sono stati diversificate le relative tariffe
- in sede di approvazione delle tariffe l'amministrazione in carica aveva assicurato che il servizio idrico comunale avrebbe portato risparmi per gli utenti ,
- tale rassicurazione, è stata sconfessata proprio dalle ultime fatture che dimostrano , di contro , che i costi sono praticamente raddoppiati negli ultimi due anni.

**Preso atto che :**

- che la detta trasparenza è necessaria poiché garantisce un corretto monitoraggio dei consumi ed una idonea autogestione da parte dell'utente
- la distinzione tra tariffe residenti e tariffe non residenti così come predefinita appare effettivamente non equa ed eccessiva risolvendosi in una misura disincentivante per il turismo nel nostro comune

**SI INTERROGA IL SINDACO**

Ai sensi dell'art.55 del regolamento del Consiglio Comunale al fine di sapere se:

- è a conoscenza di tali rimostranze
- quali provvedimenti ha intrapreso o intende intraprendere per garantire la trasparenza della fatturazione
- quali provvedimenti ha intrapreso o intende intraprendere per garantire la effettiva rateazione degli addebiti in fattura
- quali provvedimenti ha intrapreso o intende intraprendere per garantire l'equità delle tariffe tra residenti e non residenti

La presente è inviata altresì al Presidente del Consiglio Comunale affinché provveda, per quanto di propria competenza, ad inserire la relativa discussione all'ordine del giorno della prossima riunione di Consiglio Comunale ovvero di una prossima per la quale si richiede la convocazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 49 del Regolamento.

Tusa li 18/07/2018

**I CONSIGLIERI**



Handwritten signatures of council members, including the name 'Rosaria Vitale'.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE  
F.to Barbera

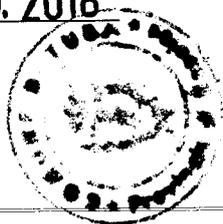
Il Consigliere Anziano  
F.to Scattareggia

Il Segretario Comunale  
F.to Testagrossa

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale ed è pubblicata all'Albo Pretorio il 08 AGO. 2018  
Dalla Residenza Comunale, li 08 AGO. 2018



Il Segretario Comunale  
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n. 44;
- è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 13/12/1991 n. 44;

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

---

### CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ come previsto dall'art.11 L.R. n.44/91,  
giusta attestazione del messo comunale.

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

---

---